Via Crispi, 128 – Napoli.

Michele Scotto

Sistemazione delle

„Cartiere del Rapido."

Napoli, Casa: Scarlatti 143
9. 1. 1930

Carissimo Ivanoe.

Ti presento il si-
gnor Michele Scotto,
industriale di qui,
che avrebbe bisogno,
mi dice, della tua
opera professionale
per la trattazione
di un affare im-
portante -

Di lui mi parla
assai bene l'ami-
cissimo prof. Fran-
cesco Degni, profes-
sionista illustre e
molto stimato —
Venendo a Roma
sarà mia premu-
ra di venirti a
salutare —
Intanto ti abbrac-
cio cordialmente
Luigi Caracciolo di S. Elia

Componenti il Consiglio di
Amministrazione dei Monopoli di Stato

Presidente = il Sottosegretario
di Stato alle Finanze (S.E. Casalini)

Consiglieri = On. Starace
On. Senatore Bonicelli
S.E. Scavonetti Avvocato Generale
Erariale
Gr. Uff. Dott. Cambi (della Ragione
ria Generale dello Stato)
Gr. Uff. Dott. Barile (Consigliere
di Stato)
Il Direttore Generale dei Monopoli
di Stato (Comm. Ing. Boselli)
Comm. Ing. Rubietti (Ispettore generale/
tecnico dei Monopoli di Stato)
Comm. Rag. Carlo Civati (Ispettore Genera
le Amministrativo dei Monopoli Stato

Segretario Dott. Tinti

Michele Scotto

Riviera di Chiaia 287

Scotti

Proposta Scotto (Arpini)
ing. capo servizi

~~Cartoncini~~
Già discusso prezzo e quantitativo –

8000 Lanit. cartoncio bustini sigarette 159 92.

200 Lan. carta ——— 162 ~~[illegible]~~

Roma, li 24 Gennaio 1930

Eccelenza,

la possibilità dell'acquisto e della gestione diretta di una cartiera da parte di quest'Amministrazione venne esclusa, come l'E.V. ricorderà, da una deliberazione del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'offerta della Cartiera Jacob.

Il Consiglio stesso, infatti, allora riconobbe più opportuno che all'aqquisto suddetto fosse provveduto attraverso all'azienda Tabacchi Italiani la quale, per la sua organizzazione, è in grado di gestire la Cartiera con criteri strettamente aderenti alla natura della particolare industria.

Ora l'A.T.I., che di recente ha stipulato il contratto di acquisto della Cartiera stessa, non ha al momento non solo la possibilità finanziaria di rilevare anche la Cartiera Scotto, nè ha gli elementi sufficienti per stabilire la convenienza economica di una seconda operazione del genere, quando la prima Cartiera non è ancora in piena efficienza industriale, ma in via di organizzazione e di avviamento allo speciale lavoro di produzione delle carte occorrenti al Monopolio.

L'offerta della Cartiera del Rapido Nicola Scotto pervenutami pel cortese tramite dell'E.V., non può, quindi, essere esaminata che tra un lungo periodo di tempo = due anni circa = quando, cioè, presumibilmente l'A.T.I avrà dato alla Cartiera di Rovereto il migliore assetto industriale per averne il massimo di produzione.

Con distinti ossequi

F° Boselli

A S.E. il Gr.Uff.Avv.Gaetano SCAVONETTI
Avvocato Generale Erariale

Roma, li 24 Gennaio 1930

Eccelenza,

la possibilità dell'acquisto e della gestione diretta di una cartiera da parte di quest'Amministrazione venne esclusa, come l'E.V. ricorderà, da una deliberazione del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'offerta della Cartiera Jacob.

Il Consiglio stesso, infatti, allora riconobbe più opportuno che all'acquisto suddetto fosse provveduto attraverso all'azienda Tabacchi Italiani la quale, per la sua organizzazione, è in grado di gestire la Cartiera con criteri strettamente aderenti alla natura della particolare industria.

Ora l'A.T.I., che di recente ha stipulato il contratto di acquisto della Cartiera stessa, non ha al momento non solo la possibilità finanziaria di rilevare anche la Cartiera Scotto, nè ha gli elementi sufficienti per stabilire la convenienza economica di una seconda operazione del genere, quando la prima Cartiera non è ancora in piena efficienza industriale, ma in via di organizzazione e di avviamento allo speciale lavoro di produzione delle carte occorrenti al Monopolio.

L'offerta della Cartiera del Rapido Nicola Scotto pervenutami pel cortese tramite dell'E.V., non può, quindi, essere esaminata che tra un lungo periodo di tempo = due anni circa = quando, cioè, presumibilmente l'A.T.I. avrà dato alla Cartiera di Rovereto il migliore assetto industriale per averne il massimo di produzione.

Con distinti ossequi

F° Boselli

Roma, li 24 Gennaio 1930 - VIII°

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA
DEI
MONOPOLI DI STATO
IL DIRETTORE GENERALE

Eccellenza,

la possibilità dell'acquisto e della gestione diretta di una cartiera da parte di quest'Amministrazione venne esclusa, come l'E.V. ricorderà, da una deliberazione del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'offerta della Cartiera Jacob.

Il Consiglio stesso, infatti, allora riconobbe più opportuno che all'acquisto suddetto fosse provveduto attraverso l'Azienda Tabacchi Italiani la quale, per la sua organizzazione, è in grado di gestire la cartiera con criteri strettamente aderenti alla natura della particolare industria.

Ora, l'A.T.I., che di recente ha stipulato il contratto di acquisto della cartiera stessa, non ha al momento non solo la possibilità finanziaria di rilevare anche la Cartiera Scotto, nè ha gli elementi sufficienti per stabilire la convenienza economica di una seconda operazione del genere, quando la prima cartiera non è ancora in piena efficienza industriale, ma in via di riorganizzazione e di avviamento allo speciale lavoro di produzione delle carte occorrenti al Monopolio.

L'offerta della Cartiera del Rapido Nicola Scotto, pervenu

A S.E. il Gr.Uff.Avv.Gaetano SCAVONETTI
Avvocato Generale Erariale

./.

tami pel cortese tramite dell'E.V., non può, quindi, essere esaminata che fra un lungo periodo di tempo - due anni circa - quando, cioè, presumibilmente l'A.T.I. avrà dato alla Cartiera di Rovereto un miglior assetto industriale per averne il massimo di produzione.

Con distinti ossequi

Donelli

Napoli13 Dicembre 1930

S.E. IVANOE BONOMI

R O M A

Facendo seguito alla mia di ieri e confermando quanto nella medesima ebbi a scriverle mi permetto pregarla di farmi tenere se le è possibile una calda presentazione per l'On.Paratore presidente di queste Cotoniere Meridionali.
Credo che data la sua grande attività e le sue conoscenze e possibilità potebbe essermi utile sia pure con qualche orientamente che credesse darmi.
La ringrazio anticipatamente e raccomandandole ancora una volta quanto ho avuto a scriverle nella mia di ieri,su cui fondo la mia quasi unica speranza La saluto con il massimo rispetto.

Michele Scotto
Napoli-Via Francesco crispi I28

S. E. IVANOE BONOMI

R O M A

Accluso Le rimetto due copie della relazione da me inviata all'Istituto Poligrafico di Stato.

In attesa di Sue comunicazioni La prego di farmi conoscere possibilmente con un giorno di anticipo quando avrà occasione di recarsi a MIlano ritenendo che solo accompagnandomi a Lei potrò sperare in un esito favorevole.

Riconoscente e dev/mo.

Napoli 4 Marzo 931

Dott. Grand. Uff. Annibale Alberti

Roma, 7 marzo 1931

Egregio Grandiff. Alberti,

So che Ella fa parte del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Poligrafico dello Stato, e perciò mi permetto richiamare la sua attenzione sopra una proposta che verrà certamente presentata in Consiglio.

Un mio cliente, che ho assistito in talune vertenze giudiziarie, il sig. Michele Scotto, si trova per vicende famigliari nella necessità di cedere il suo grande stabilimento sito a S. Elia Fiume Rapido, che ha già largamente fornito di carta l'Istituto Poligrafico.

Egli è disposto a cederlo senza correspettivo di denaro, ~~liquido~~, ma assicurandosi soltanto una partecipazioni agli utili, se utili vi saranno in avvenire.

Poiché l'offerta ~~non~~ credo possa convenire ad istituti parastatali che fanno largo consumo di carta io mi permetto di segnalarla a Lei, perché ~~[illegible]~~ Ella possa esserne tempestivamente informata ~~della sua~~ e possa esaminarla con suo agio ~~[illegible]~~ con la scorta della memoria che le allego.

Mi è gradita l'occasione per esprimerle la mia memore amicizia. Devot.

Le Cartiere del Rapido sono site a S. Elia Fiume Rapido prov/Frosinone staz/ferroviaria Cassino.

La posizione topografica è la più favorevole pagando per porto ferroviario per le spedizioni a Roma meno di qualsiasi altra cartiera Italiana e circa una lira in meno delle cartiere di Isola Liri.

L'attrezzatura tecnica è assolutamente completa ed al corrente.

Lo stabilimento è dotato di:

FORZA IDRAULICA- HP950-Il salto è di metri 34 ed il canale di carico è in parte in galleria in parte scoperto.

SORGENTE DI ACQUA CHIARA-L'acqua di detta sorgete dai piedi de monte è portata nello stabilimento mediante condotto in ferro. Detta sorgente è d'ingente valore ed ha grande importanza per una cartiera, essendo indispensabile per la fabbricazione di carte fini, disporre di acqua chiara.

FABBRICATI- TERRENI-L'area fabbricata è di circa mq.10.000 di cui 6000 circa a tre piani e 4000 a due piani ed un piano. Vi sono piccoli appezzamenti di terreno adiacenti e vasti fabbricati all'esterno dello stabilimento per uso di magazzini e con case operaie.

MACCHINARIO- Due continue l'una larga metri 2 l'altra 180.

La produzione giornaliera complessiva delle due macchine desunta dalle medie della produzione già avuta per la fornitura di Q.li 3000 circa di carta tipo IV fatta allo Spett/Istituto Poligrafico è di Q.LI 150/160

COMPLETO IMPIANTO PER LA FABBRICAZIONE DELLA PASTA DI LEGNO-Produzione media giornaliera Q.li 300 di pasta legno umida.al giorno

COMPLETO IMPIANTO PER LA LAVORAZIONE DELLO STRACCIO-

OFFICINA MECCANICA-PER RIPARAZIONI-

COMPLETO MACCHINARIO SUSSIDIARIO-Si allega elenco più dettagliato di tutto il macchinario.

Data l'importanza del quantitativo di carta e cartoncino occorrente alla Amministrazione siamo convinti che in periodi normali e particolarmente vantaggiosi per l'industria, l'Istituto Poligrafico troverà difficoltà a provvedere al proprio approvvigionamento e comunque sarà costretto a subire prezzi eccessivi.

Anche in tempi di crisi come gli attuali le intese che vanno sempre più allargandosi impediranno all'Istituto di avvantaggiarsi della depressione del mercato e della attuale super-produzione.

Per articoli di largo consumo ed indispensabili, sarebbe opportuno che l'amministrazione avesse una certa autonomia sopra tutto in previsione di tempi migliori per l'industria che per questo particolare ramo potrebbero aversi tra breve, anche e semplicemente con una maggiore concentrazione ed associazione dei diversi stabilimenti.

La Cartiera del Rapido potrebbe invece utilmente servire a calmierare il mercato specie in momenti di ripresa industriale, di insufficiente produzione per guerre, di inflazione, ecc. La cartiera del Rapido può attualmente senza alcuna modifica produrre anche il tipo II e con lievi modifiche qualunque tipo anche finissimo. In questi ultimi tempi infatti ha perfino iniziato la fabbricazione di carta velina per sigarette.

La produzione media annuale delle due macchine è di circa Q.li 45/50mila, ma lo stabilimento si presterebbe ad un ulteriore sviluppo per la vastità dei

locali, per la larga disponibilità di forza idraulica propria e di acqua chiara.

L'industria cartaria ha dato in tempi normali larghi utili ed attualmente l'unica vera difficoltà è nel collocamento del prodotto. Detta difficoltà non esisterebbe per l'Amministrazione dato che lo stabilimento dovrebbe provvedere unicamente al suo fabbisogno. Nel prezzo attuale del tipo IV circa L.155-f.co domicilio Roma vi sono calcolate almeno L.15 al Q.le di spese particolari che l'Istituto Poligrafico non avrebbe e cioè spese per l'organizzazione commerciale - vendite-provvigioni ai rappresentanti-spese di registrazione ecc.e pertanto anche in periodi in cui l'amministrazione può acquistare carta a prezzi bassissimi, ed al costo, potrebbe, producendo direttamente il proprio fabbisogno, risparmiare circa L.15 al Q.le che su Q.li 50.000 ammonterebbero a L.750.000 di maggiore economie annue. E' inutile parlare degli utili e del risparmio che otterrebbe l'amministrazione in periodi di prosperità industriale, di inflazione o in caso di guerra. Oltre ad assicurarsi la fornitura del proprio fabbisogno in tal caso gli utili sarebbero enormi. La Cartiera del Rapido è stata tassata per extra profitti di guerra su di un solo anno per ben L.2.350.000- Non si esagera affermando che negli anni di guerra ed in quelli di inflazione dell'immediato dopo guerra l'utile netto annuale si è aggirato dai due milioni e mezzo ai tre milioni. Difficoltà particolari, familiari e personali, inducono gli eredi

del sig.Nicola Scotto a cedere lo stabilimento.
Il sig.Nicola Scotto cederebbe lo stabilimento senza
alcun pagamento ed accettando in corrispettivo unicamente un pacco di azioni.Infatti si potrebbe creare un anonima gestita e controllata direttamente dal Poligrafico in cui quest'istituto verserebbe unicamente il capitale circolante necessario.Si potrebbe,sia attribuendo alle azioni possedute dal poligrafico un voto plurimo,sia con speciali clausole statutarie,sia unendo alla Cartiera del Rapido l'altra cartiera che l'Istituto già gestisce,studiare il modo di lasciare a quest'ultimo la assoluta maggioranza di voti,e la più piena libertà nella gestione dell'azienda.
In tal modo se le Cartiere del Rapido per l'attuale crisi fossero poco o produttive lo Scotto ne sopporterebbe il danno,perchè le sue azioni gli darebbero un minimo dividendo,se il potere della lira aumentasse,il valore delle azioni diminuirebbe,avendo così che lo Scotto verrebbe ad essere avvantaggiato dal maggior valore della moneta.Essendo il sig.Scotto azionista, si potrebbe ottenere anche la sua collaborazione,particolarmente vantaggiosa per la sua competenza specifica,senza alcun corrispettivo per la sua opera essendo egli come azionista già interessato al buon andamento.
L'attuale crisi momentanee difficoltà familiari e personali,hanno determinato il sig.Scotto,che in questo momento sarebbe disposto ad accettare qualsiasi condizione. OCCORREREBBE PERTANTO UNA SOLLECITA TRATTATIVA.

Per S.E. IVANOE BONOMO

R O M A

Nella mia ultima venuta a Roma mi recai da Lei senza poterla incontrare. La ringrazio vivamente per il suo interessamento, ma La informo che mi risulta essere il Comm/ Bartolini contrario e quindi la mia proposta sarà respinta.

Il tentativo che mi riprometto di fare presso la Sede della Banca Commerciale ,data la difficilissima situazione economica generale, non ritengo potrà avere esito favorevole.

Non vorrei importunarLa troppo, ma se Lei dovrà recarsi a Milano e potrà condedermi un ora, avrò almeno la possibilità di essere inteso.

Essendo io tuttora debitore della Banca Commerciale per circa mezzo milione, potrei con l'occasione almeno cercare un accordo per la sistemazione di detto scoperto.

Con il massimo ossequio.

Michele Scotto

Napoli 16 Marzo 1931



S.E. IVANOE BONOMI

R O M A

Palazzo Marignoli


ROMA
7 - 8
6 · III
21-IX

Per S.E. IVANOE BONOMO

R O M A

Nella mia ultima venuta a Roma mi recai da Lei senza poterla incontrare. La ringrazio vivamente per il suo interessamento, ma La informo che mi risulta essere il Comm/ Bartolini contrario e quindi la mia proposta sarà respinta.

Il tentativo che mi riprometto di fare presso la Sede della Banca Commerciale ,data la difficilissima situazione economica generale, non ritengo potrà avere esito favorevole.

Non vorrei importunarLa troppo, ma se Lei dovrà recarsi a Milano e potrà condedermi un ora, avrò almeno la possibilità di essere inteso.

Essendo io tuttora debitore della Banca Commerciale per circa mezzo milione, potrei con l'occasione almeno cercare un accordo per la sistemazione di detto scoperto.

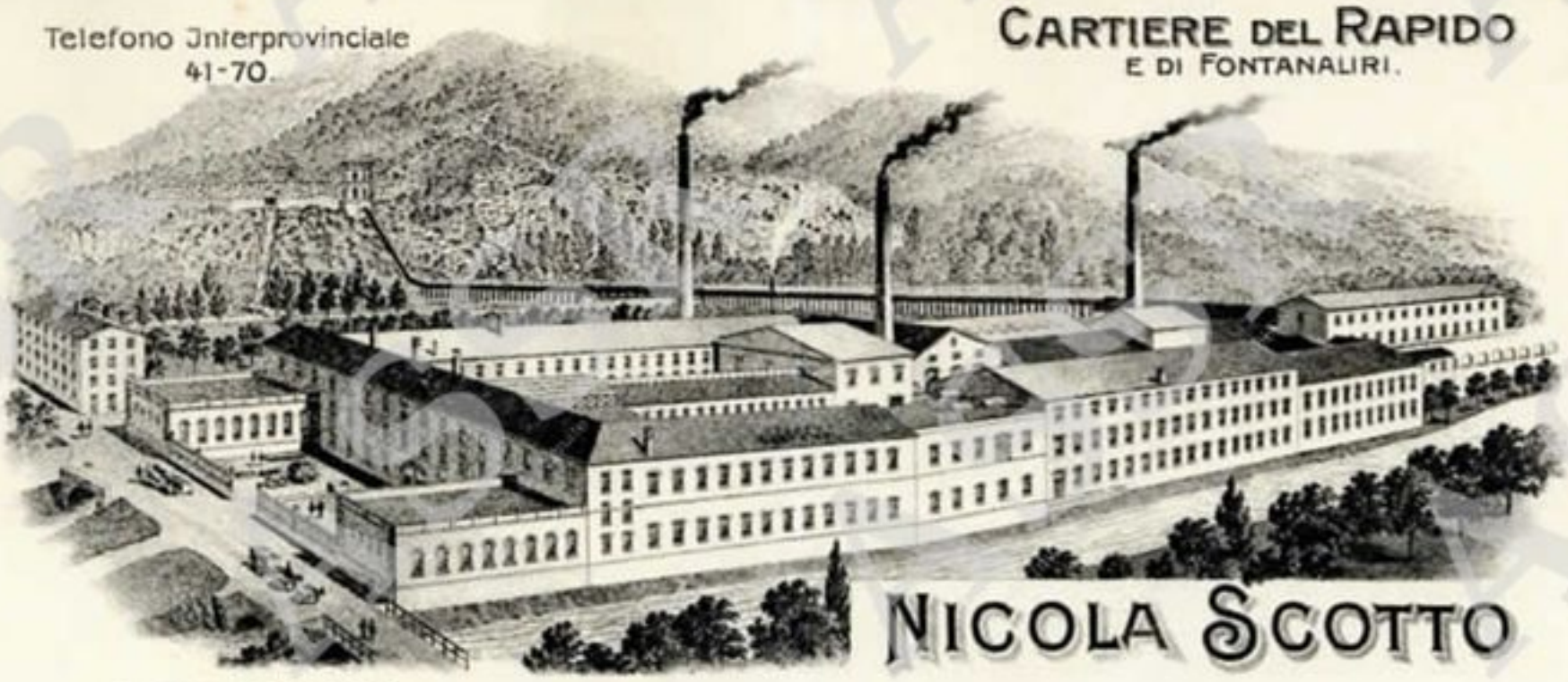
Con il massimo ossequio.

Michele Scotto

Napoli 16 Marzo 1931

Telefono Interprovinciale
41-70.

CARTIERE DEL RAPIDO
E DI FONTANALIRI.



NICOLA SCOTTO

STABILIMENTO PROPRIO:
SANT' ELIA FIUME RAPIDO
(Prov. di Caserta)
Ufficio Amministrazione - NAPOLI - Via [redacted]

Napoli, il 29/1 1930

Corso Umberto I. N. 109

S.E. IVANOE BONOMI

ROMA

Allego alla presente le notizie da Lei richieste che avrei voluto consegnarle personalmente questa mattina prima di partire.

Ringraziandola la ossequio.

Nicola

INDIRIZZI: Telegrafico: Cartiere Scotto-Napoli.
Spedizione merci: Stazione ferroviaria Cassino.

Dato l'importanza del quantitativo ed il valore della carta e cartoncino occorrente all'Amministrazione Autonoma è avvenuto che nei periodi normali o particolarmente vantaggiosi per l'industria, l'Amministrazione ha trovate serie difficoltà nel procedere al proprio approvviggionamento o comunque é stata costretta a subire prezzi eccessivi;

Anche in tempi di crisi, come gli attuali, le intese in genere esistenti hanno impedito che l'Amministrazione potesse avvantaggiarsi della concorrenza esistente fra le Cartiere per ottenere buoni prezzi.

Se é vero che é preferibile che l'industria sia esercitata dal privato è pur vero che per articoli di forte consumo ed indispensabili, é opportuno che l'Amministrazione abbia una certa autonomia, sopratutto in previsioni di tempi migliori per l'industria, che, per questo particolare ramo, potrebbero aversi fra breve, anche e semplicemente con una maggiore concentrazione ed una associazione sempre piu vasta dei diversi stabilimenti-

Infatti, tutta l'industria cartaria del settentrione è consorziata e nel meridionale l'Unione Commerciale Cartiere ha attuato una intesa ancora più stretta e completa-

Di detta Unione, fanno parte le Cartiere Tiburtine e la Cartiera Aniene, per cui basterebbe un'accordo della Cartiera Scotto con l'Unione, perche' l'Amministrazione fosse costretta a pagare L. 15-20 in più a q.le il cartoncino. essendo queste tre Cartiere le uniche e naturale fornitrici per il meridionale-

La Cartiera Jacob recentemente acquistata non può assolutamente essere sufficiente a calmierare e controllare il mercato sopratutto per cartoncini e carte da inballaggio, ed anzi non si puo' essere troppo ottimisti sui risultati che l'Amministrazione può avere dalla gestione della Jacob. (quasi certamente il cartoncino alla Jacob costerà un prezzo superiore a quello che si é spuntato dalla Cartiera Scotto-)

L'offerta della Cartiera Scotto per la cessione del proprio stabilimento attualmente potrebbe essere prematura. Si potrebbe viceversa contropporre e tentare di raggiungere un'intesa in un campo ed in un senso completamente diverso.

Potrebbe tentarsi la fusione dei due stabilimenti: la Cartiera Jacob e la Scotto. La metà delle azioni sarebbe posseduta dall'Amministrazione, l'altra metà dalla Cartiera Scotto. Il Consiglio di Amministrazione dovrebbe essere quasi esclusivamente formato con funzionari dell'Amministrazione, mentre il Sig. Scotto potrebbe essere nominato Consigliere Delegato.

La Cartiera Scotto é in condizione di produrre, senza dover nenomamente modoficare gli impianti oggi esistenti;

Q.li 40,000 di carte per impacco e cartoncini per bustine di sigarette,
Q.li 1500/5000 di carta velina per sigarette-

Qualora la Cartiera Scotto potesse ottenere un lavoro annuale per il quantitativo minimo di cui sopra (conteggiando la carta a L 15 in meno del prezzo che comunque sia con gara che in private trattative l'Amministrazione potrà spuntare) La Cartiera potrebbe dare un utile minimo di L. 800,000 annue.

Difatti, l'unica preoccupazione del Sig. Scotto e' di assicurarsi il collocamento del prodotto. La rivalutazione della Lire ha fatto chiudere all' industria italiana ogni sbocco sui mercati esteri ed attualmente vi é crisi fra le Cartiere, solo per la super-produzione- derivatane-

La Cartiera Scotto per superare questa crisi non può che seguire due strade;

Partecipare anche essa agli accordi esistenti tra le altre Cartiere onde ridurre la produzione proporzionalmente alla richiesta del mercato e viceversa trovare il proprio utile sui maggiori prezzi che in tal modo si possono imporre ai consumatori.

Trovare uno sbocco sicuro alla totalità della sua produzione pur riducendo i suoi prezzi di venditâ-

Pertanto, alla Cartiera Scotto può convenire piuttosto che entrare a far parte dell'Unione Commerciale Cartiere, unirsi in un'unica azienda con la Cartiera Jacob.

In tal caso si avrebbero molti vantaggi-e principalmente/
Si lascierebbe la direzione dell'industria ad un competente e sopratutto ad un interessato (Infatti rimanendo lo Scotto proprietario della metà delle azioni avrebbe tutto l'interesse a che il suo pacco di azioni mantenesse il massimo valore e desse il massimo dividendo)

Pertanto, egli sarebbe interessato oltre che a raggiungere degli utili, anche a mantenere in perfetta efficienza gli impianti per mantenere alto il valore delle proprie azioni.

La Cartiera Scotto non ha assolutamente bisogno di alcuna modificazione nei propri impianti, e per quanto sopra si potrebbe richiudere un'esplicita di garenzia.

Inoltre si potrebbe preventivamente pretendere che lo Scotto si impegnasse a produrre tutto il fabbisogno di carta per l'Amministrazione nei due stabilimenti, notificando prima i valori e le spese che occorrono per trattare la Cartiera Jacob.

Si potrebbe richiedere allo Scotto a garenzia della buona gestione il deposito presso l'Amministrazione del suo pacco di azioni.

E inutile diffondersi ~~richiamarexmi~~ sul vantaggio di un unica gestione perché per quanto riguarda le spese di Amministrazione esse sono perfettamente uguali tanto per uno come per piu stabilimenti-

Si potrebbe inoltre dal confronto delle due gestioni tecniche e coll' avvicendamento dei dirigenti tecnici ottenere i buoni risultati (per garenzia e organizzazione) ottenuti anche in altri campi.

Dato l'interesse anche dello Scotto alla combinazione si potrebbero ottenere molti altri vantaggi di dettaglio-

Essendo lo Scotto come azionista si potrebbe richiedere che per la sua opera nulla dovrà essergli corrisposto fuorché una particolare cointeressenza quale membro del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ati-(Azienda Tabacchi Italiani)
é cosi composto:

Sig. Conte Bonfioli Presidente Consiglio di Stato,
Ing. Giovanni Boselli Consigliere Delegato,
Gr. Uff. Morbino Direttore Generale del Banco Sicilia,
Direttore Generale del Banco di Napoli,
Comm. Zola Tullio,
Ing. Adelchi Mariani,
Dott. Davide Castellano Segretario.

Che l'Ati sia ne piu ne meno che una filiazione dall'Amministrazione Autonoma dei monopoli si vede anche dal fatto che l'Ing. Boselli che é il Direttore Generale dei Monopoli é in detta azienda il consigliere Delegato-

Fra i membri dell'Ati Vi é anche l'Ing. Mariani Adelchi che é stato il funzionario che ha trattato l'aquisto della Cartiera Jacob-

Cinque mesi fa circa io informai il perdetto che sarei stato disposto a trattare la cessione dello stabilimento ma mi rispose che la mia offerta era prematura-

Ritengo che gli goda la fiducia dell'Ing. Boselli e che eventualmente sarebbe egli incaricato. Essendo un funzionario dei Monopoli qualora fosse sollecitato ad interessarsi favorevolmente dell'affare da S.E. Scavonetti, Bonicelli ed altri membri del Consiglio a cui il Mariani e subordinato probabilmente, per rendersi accetto potrebbe essere sollecito ad interessarsene-

Esso Ing. Mariani potrebbe ripigliare l'affare facendo riferimento alla mia offerta di alcuni mesi or sono proponendo di ristudiare la cosa per vari motivi e con diversa forma.

Chiarisco che io non conosco l'Ing. Mariani e che ho parlato di lui essendo egli stato incaricato per le trattative della Jacob ma si potrebbe al caso interessare anche qualche altro funzionario sulla cui buona disposizione si potesse maggiormente contare.

Sarebbe molto opportuno aver la precisa conoscenza del contratto intercorso fra la Cartiera Jacob e l'Amministrazione cosa che ritengo si possa molto facilmente ottenere da qualsiasi membro del Consiglio.

Indipendentemente dalle trattative di cui sopra che direttamente o indirettamente si svolgerebbero con l'Amministrazione dei Monopoli di Stato potremmo anche tentare con una altra Amministrazione anche essa autonoma e cioé il Poligrafico dello Stato-

All'uopo le communico l'elenco dei componenti il Consiglio di Amministrazione:

On. Fedele,
On. Cippico Antonio
Dudan On.
Alberti F.N.
Beer
Cristofanti
Favari
Vecchelli
Viti Vincenzo

Cartiera del Rapido Nicola Scotto

(prov. Frosinone)

Si trasformerebbe in anonima con un capitale di 5 milioni di lire

Si tratterebbe di collocare quante non azioni è possibile

Darebbe all'Ist. bancario che colloca le azioni ciò normalmente gli spetta.

La Cartiera del Rapido ha lavorato:
molto fortemente col credito fino a tre anni fa.
con la commerciale lavora anche attualmente.

Scotto Michele
Via Francesco Crispi 125
Napoli

Scritto il 1 Agosto a Giovanni Palvesi

CARTIERE DEL RAPIDO

NICOLA SCOTTO

Via Francesco Crispi, 128 - NAPOLI

Telefono 10334 38616





A S. E.

IVANOE BONOMI

Villa del Turista

TRAFOJ

(Bolzano)



BOLZANO
27.8.30-2
FERROVIA

TRENTO FERROVIA
26.8.3023
PROVIE FARTENZE

AMB. ROMA-FIRENZE-MILANO
26.8.30
194

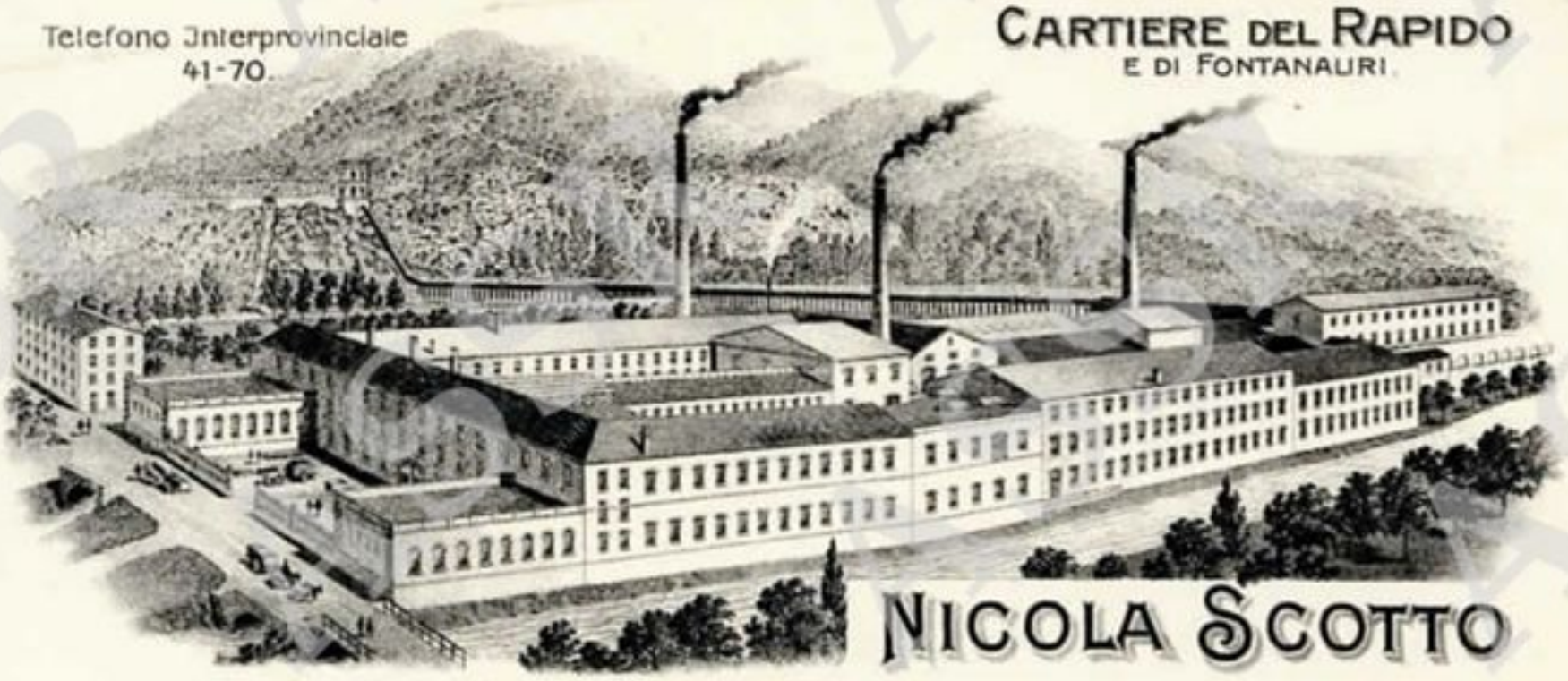
6
BOLOGNA-BRENNERO
26.8.30

TRAFOI
27.8.30

MESS. BOLOGNA-S. FELICE SUL PANARO
26.8.30

Telefono Interprovinciale
41-70.

CARTIERE DEL RAPIDO
E DI FONTANAURI



NICOLA SCOTTO

STABILIMENTO PROPRIO:
SANT'ELIA FIUME RAPIDO
(Prov. di Caserta)

Ufficio Amministrazione - NAPOLI - Via [redacted]

Napoli, 20 Agosto 1930

Corso Umberto I. N. 109

Eccellenza

Le rimetto, quì accluso, un dosier con i documenti necessari per poter studiare e proporre eventualmente l'affare.

Gradirei se, trovandosi lei a Milano e nel caso di favorevole accoglimento, volesse telegrafarmi per poter dare anche di presenza i maggiori chiarimenti necessari.

Con il massimo ossequio.

Scotto

INDIRIZZI: { Telegrafico: Cartiere Scotto-Napoli.
Spedizione merci: Stazione ferroviaria Cassino.

CREDITO ITALIANO

DIREZIONE CENTRALE

Milano, 22 Agosto 1930

Eccellenza,

Solo oggi - dopo una assenza di una diecina di giorni - trovo la Sua del 12 m.c. e mi affretto a rispondere a quanto Ella mi chiede.

Il collocamento di azioni del tipo di quelle di cui mi scrive é possibile solo in stretta cerchia - famigliare, o di amici, o di interessati - ma certamente fallirebbe se fosse tentata da un grande Istituto: e ciò a prescindere dall'attuale momento, che rende sconsigliabile ogni operazione del genere.

Non so se Ella sia venuta a Milano: mi sarebbe assai dispiaciuto di aver perduta la Sua visita. Ma conto su di una prossima Sua venuta, in occasione della quale potremo anche ragionare più maturamente delle operazioni di cui mi scrive.

Mi abbia con devoto animo.

Suo Stringher

A S.E. IVANOE BONOMI

ROMA

Telefono Jnterprovinciale
41-70.

CARTIERE DEL RAPIDO
E DI FONTANAURI.



NICOLA SCOTTO

STABILIMENTO PROPRIO:
SANT'ELIA FIUME RAPIDO
(Prov. di Caserta)
Ufficio Amministazione - NAPOLI - Via Lucrezio d'Alagno.

Napoli, 19 settembre 1930
Corso Umberto I.° N. 109

A S.E. IVANOE BONOMI

VOLTA MANTOVANA

Preso nota di quanto cortesemente mi comunica con la sua lettera, la prego, poichè mi occorrono, di farmi tenere tutti i documenti allegati al memorandum inviatole.

Ringraziandola, le porgo i miei migliori saluti.

Cartiere del Rapido Nicola Scotto

Nicola

INDIRIZZI: Telegrafico: Cartiere Scotto-Napoli.
Spedizione merci: Stazione ferroviaria Cassino.

CARTIERE DEL RAPIDO

NICOLA SCOTTO

Via Francesco Crispi, 128 - NAPOLI

Telefono 10334 C. P. E. di Napoli N. 38616





A

S. E. IVANOE BONOMI

VOLTA MANTOVANA



Roma, 15 febbraio 1930

Egregio sig. Conte,

Ho parlato con la persona di Lei sa, tanto della sua offerta, quanto della convenienza (per gli interessi stessi dell'Amministrazione) di evitare una coalizione delle ditte fornitrici, ~~coalizione che sarebbe a tutto danno~~ dell'Ente amministrato.
La persona, con la quale ho conferito, mi ha assicurato di essersi interessata della cosa fin da quando ebbi a richiamare altra volta la sua attenzione, e di avere nel frattempo esaminate le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione per accertare la possibilità o meno della trattativa privata.
Purtroppo le predette deliberazioni prescrivono che in caso di forniture, l'Amministrazione debba procedere o per asta pubblica, o per

licitazione privata (gara fra le ditte invitate)
ma' per trattativa privata.

Stando così le cose, è diventa impossibile
che un amministratore possa suggerire
e consigliare un provvedimento ~~che~~ che è stato escluso
da una deliberazione dell'Amministrazione
di massima

Sarà, dunque, opportuno che Ella ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ non
indugi troppo a conoscere se l'Amministra-
zione vuol mantenere ferme le promesse
fatte a lei, quando indubbiamente la delibera-
zione ~~[illegible]~~ di massima non era stata
ancora
votata, oppure vuole attenersi a detta
deliberazione ~~[illegible]~~ e addivenire ad una
gara fra le maggiori ditte interessate.
Io inclino a credere che — data

l'esistenza della deliberazione di massima — l'Amministrazione voglia procedere ~~[illegible]~~ ad una gara. Nel quale caso Ella ~~[illegible]~~ saprà subito come regolarsi.

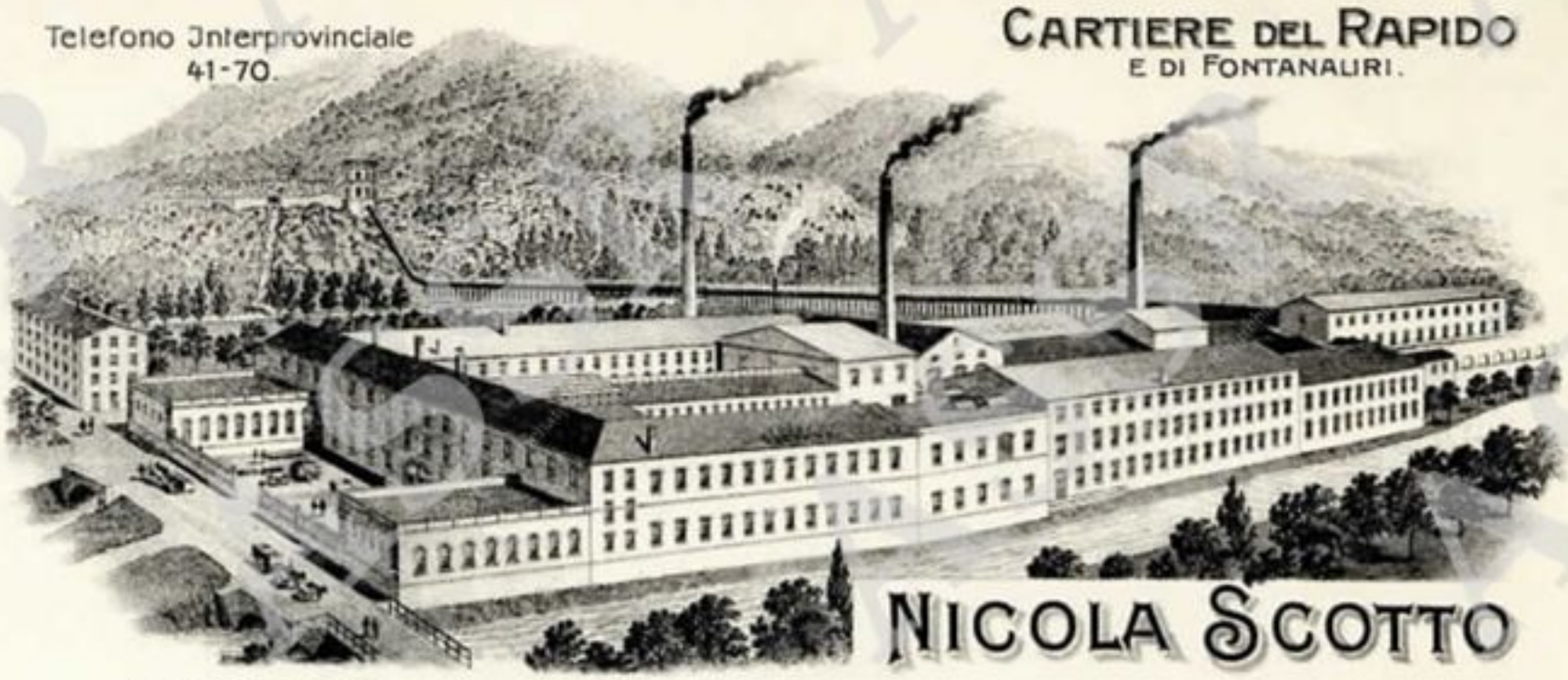
Nel colloquio odierno siamo tornati sulla sua proposta di cessione dell'azienda. Pur escludendo che la cosa sia oggi possibile, per le note ragioni ~~già~~ che già conosce, il mio informatore mi ha detto essere sua impressione che l'allargamento dell'azienda di Rovereto con l'accessione di altre aziende ~~non~~ non sarebbe ~~[illegible]~~ discara ai dirigenti dell'Azienda. Ma occorre che il tempo maturi la decisione.

Con i migliori saluti, mi creda devot.

Inviata il
15 febbraio 1930

Telefono Interprovinciale
41-70.

CARTIERE DEL RAPIDO
E DI FONTANAURI.



NICOLA SCOTTO

STABILIMENTO PROPRIO:
SANT'ELIA FIUME RAPIDO
(Prov. di Caserta)
Ufficio Amministrazione - NAPOLI - Via Lu[redacted]

Napoli, 12/12/930 *191*

Corso Umberto I. N. 109

per S.E. IVANOE BUONOMI

R O M A

Ritengo opportuno riassumere brevemente in un memorandum quanto le ho esposto a voce, perchè possa lasciare all'Ing/ Boselli, dopo il suo colloquio, in breve sintesi, i termini della mia proposta.=

Non le nascondo la grande riconoscenza che le dovrei, essendo il suo interessamento e la sua benevola protezione, l'ultima mia speranza.

A Lei sarà dovuta, oltre la mia, la riconoscenza delle maestranze e del personale tutto, = trattandosi di una industria sanamente produttiva, che da pane ad oltre 300 famiglie, ed il salvarla potrà tornare utile, (benchè modestamente) alla Economia generale della Nazione.

Con il massimo ossequio.

Nicola Scotto

INDIRIZZI: Telegrafico: Cartiere Scotto-Napoli.
Spedizione merci: Stazione ferroviaria Cassino

Avv. IVANOE BONOMI
CORSO UMBERTO I, 184 (PAL. MARIGNOLI)
ROMA
TELEFONO 60-520

Roma 16 dicembre 1930

Egregio Scotto,

Le mie pratiche e le mie insistenze presso il Dirett. Gen. dei Monopoli e presso il noto membro del Consiglio, non hanno avuto esito fortunato.

Il Dirett. Gen. ha ~~dovuto~~ riconosciuto ~~convenire~~ che la proposta sua era ~~ottima~~ convenientissima per l'Azienda che egli dirige ~~[illegible]~~, talchè se il momento fosse diverso, egli non avrebbe esitato ~~[illegible]~~ a proporla e a sostenerla. Ma l'ora è grave per tutti e consiglia un raccoglimento di energie e di mezzi. Le direttive recenti della Finanza (esposte nel discorso del Ministro al Senato)

portano a ridurre gli stabilimenti di aziende parastatali, non ad ingrandirli. Se oggi fosse in questione la stessa cartiera Jacob, acquistata anche per favorire le regioni redente, l'Azienda non si deciderebbe più a fare ciò che ha fatto. Tutto questo porta a non accogliere la sua proposta, e a rendere inutile ogni ulteriore insistenza.

Ho fatto del mio meglio per prospettare, anche sulla scorta dei dati ch'Ella mi ha forniti, la grande convenienza per l'Azienda Autonoma dell'operazione da lei proposta, ma ho trovato una insuperabile resistenza.

Spero che abbia ricevuta la mia lettera di ieri.

Con più cordiali saluti

L'Amministrazione dei Monopoli di Stato,ha recentemente acquistata la Cartiera Jacob di Rovereto,riscattandone le azioni Sociali per la cifra di circa cinque milioni,allo scopo di servirsi di detta cartiera per la produzione del cartoncino neccessario al confezionamento delle bustine da sigarette=.La gestione tecnica ed Amministrativa della cartiera riscattata è rimasta affidata all'ex proprietario Sig. Jacob,che ha assunto,nelle nuove condizioni,la veste di Amministratore Delegato.

Poichè la cartiera di cui sopra non è sufficiente a fornire il fabbisogno di cartoncino all'Amministrazione dei Monopoli perchè non soddisfa nemmeno la metà delle esigenze delle Manifatture Tabacchi dell'Italia Settentrionale,la CARTIERA DEL RAPIDO NICOLA SCOTTO,con stabilimenti a S. Elia,appoggiata alla Stazione di Cassino,desidererebbe cedere i suoi impianti all'Amministrazione dei Monopoli,così come è avvenuto per la Cartiera Jacob,salvo = pel prezzo = a procedere alla valutazione dello Stabilimento.

Questa Cartiera è più importante di quella di Jacob,ha due macchine continue,capaci,la prima,di una produzione di cartoncino per circa q.li 35 mila all'anno,e la seconda,di carta velina per circa cinque mila q.li all'anno.

Ha impianti propri per la lavorazione della pastalegno e dello straccio,onde produrre nello stabilimento,le paste che preliminarmente occorrono alla lavorazione di qualsiasi tipo di carta,dalle più fini alle più andanti.

Ha di sua proprietà,una sorgente di acqua CHIARA che è condizione per avere un buon prodotto,e la forza motrice=idraulica= per oltre 1000 HP,la qual cosa,è di grandissimo vantaggio ai fini dell'economia della gestione,in confronto alle altre cartiere che,in generale sono obbligate a servirsi di forza motrice elettrica di proprietà altrui,con ingente spese annua.

L'ubicazione della cartiera,che si appoggia alla Stazione Ferroviaria di Cassino,a metà via sulla Roma-Napoli,la mette nella vantaggiosa condizione di fornire con minor tempo e con minore spese ferroviaria,la propria carta alle Manifatture Tabacchi dell'Italia Centrale,meridionale ed insultare.

Conclusivamente,si richiama in particola modo l'attenzione sui seguenti particolari vantaggi che presenta la cartiera,come sopra si è detto:

Forza motrice di proprietà

Sorgente di acqua chiara di proprietà

Impianti per la produzione della pasta che preliminarmente occorrono alla lavorazione della carta e cioè:impianto per pastalegno

impianto per la lavorazione dello straccio.

Ubicazione particolarmente vantaggiosa in confronto alla linea ferroviaria =

La cartiera è già specializzata nella fabbricazione del cartoncino e della carta in genere per le Manifatture Tabacchi (cartoncino per bustine da sigarette,carta abete naturale per impacco tabacco sfuso,carta da impacco e fascette per sigari etc.)e da anni,sia a mezzo di appalti in pubbliche gare,sia pre trattative private,ne fornisce allo Stato per molti milioni,sicchè,oltre alla particolare attrezzatura meccanica,ha tecnici e maestranze specializzate nella detta lavorazione.

Riservato al Prof. DUGNI

, li 192

MEMORANDUM

L'Amministrazione dei Monopoli di Stato, ha recentemente acquistata la Cartiera Jacob di Rovereto, riscattandone le azioni Sociali per la cifra di circa 5 milioni, allo scopo di servirsi di detta cartiera per la produzione del cartoncino necessario al confezionamento delle bustine da sigarette-La gestione tecnica ed Amministrativa della cartiera riscattata é rimasta affidata all'ex proprietario Sig. Jacob, che ha assunto, nelle nuove condizioni, la veste di Amministratore delegato.

Poiché la cartiera di cui sopra, non é sufficiente a fornire il fabbisogno di cartoncino all'Amministrazione dei Monopoli perché non soddisfa nemmeno la metà delle esigenze delle Manifatture Tabacchi dell'Italia Settentrionale, la Cartiera del Rapido Nicola Scotto, con stabilimenti a S. Elia, appoggiata alla Stazione di Cassino, desidererebbe cedere i suoi impianti all'Amministrazione dei Monopoli, così come é avvenuto per la cartiera Jacob, sal-
-pel prezzo-a procedere alla valutazione dello stabilimento.

Questa cartiera é più importante di quella di Jacob, ha due macchine continue, capaci, la prima, di una produzione di cartoncino per circa qli 35 mila all'anno, e la seconda, di carta velina per circa 5 mila qli all'anno.

Ha impianti propri per la lavorazione della pastalegno e del lo straccio, onde produrre nello stabilimento, le paste che preliminarmente occorrono alla lavorazione di qualsiasi tipo di carta, dalle più fini alle più andanti.

Ha di sua proprietà, una sorgente di acqua chiara che é condizione per avere un buon prodotto, e la forza motrice-idraulica-per oltre IOOO HP, la qual cosa, é di grandissimo vantaggio ai fini dell'economia della gestione, in confronto alle altre cartiere che, in generale sono obbligate a servirsi di forza motrice elettrica di proprietà altrui, con ingente spese annue.

L'ubicazione della cartiera, che si appoggia alla Stazione Ferroviaria di Cassino, a metà via sulla Roma-Napoli, la mette nella vantaggiosa condizione di fornire con minor tempo e con minore spesa ferroviaria, la propria carta alle Manifatture Tabacchi dell'Italia Centrale, meridionale ed insulare.

Conclusivamente, si richiama in particolar modo l'attenzione sui seguenti particolari vantaggi che presenta la cartiera, come sopra si é detto:

Forza motrice di proprietà
Sorgente di acqua chiara di proprietà
Impianti per la produzione delle paste che preliminarmente occorrono alla lavorazione della carta e cioé: impianto per pastalegno
impianto per la lavorazione dello straccio.
Ubicazione particolarmente vantaggiosa in confronto alla linea ferroviaria-

./.

Segue pag. 2

, li 192

La Cartiera é già specializzata nella fabbricazione del cartoncino e della carta in genere per le Manifatture Tabacchi (cartoncino per bustine da sigarette, carta abete naturale per impacco tabacco sfuso, carta da impacco e fascette per sigari etc.) e da anni, sia a mezzo di appalti in pubbliche gare, sia per trattative private, ne fornisce allo Stato per molti milioni, sicché, oltre alla particolare attrezzature meccanica, hà tecnici e maestranze specializzate nella detta lavorazione.

CARTIERE DEL RAPIDO S. A.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

NAPOLI
VIA CRISPI, 128

NAPOLI 16 Novembre 1931

S.E. IVANOE BONOMI

ROMA

Le rimetto alcuni appunti e resto in attesa di Sue comunicazioni che spero favorevoli.

Con il massimo ossequio.

TELEFONO 10-384

Scritto il 25 novembre
1931 per
indicargli il
nuovo meccanismo
dell'Ist. Mobil. Ital.

ASSR

CARTIERE DEL RAPIDO S. A.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

NAPOLI
VIA CRISPI, 128

TELEFONO 10-384

Napoli, II Novembre I93I (X)

S.E. IVANOE BONOMI

R O M A
Corso Umberto Iº n.I84
Palazzo Marignoli

Desiderando parlarLe, verrò sabato 14 espressamente a Roma.

Nel caso non Le riuscisse comodo ricevermi, o non dovesse trovarsi a Roma sabato La prego di preavvisarmi telegraficamente, indicandomi Lei stesso un altro giorno.

Con il massimo ossequio dev.mo.

Michelescotto

Michele Scotto Via Crispi 128 Napoli
Attendo Vs. sabato. Saluti
Bonomi

ANNO XIV - N. 227 ROMA Sabato 14 Novembre 1931 - X CONTO CORRENTE POSTALE

Agenzia Economica

finanziaria

Giornale quotidiano politico - finanziario

Direzione e Amministrazione: Via del Gambero, 37 - Roma 7 - Tel. 60-377

Direttore responsabile: Cav. Uff. GIUSEPPE ZAMBELLI

Abbonamento annuo: Italia L. 200 - Estero L. 250

Onor. IVANOE BONOMI
Piazza delle Libertà, 4
ROMA (26)

Roma 13.

Il Decreto che autorizza la costituzione dell'"Istituto Mobiliare Italiano" all'Art. 2° ne precisa gli scopi coi seguenti due commi: a) di concedere mutui ad imprese private di nazionalità italiana contro garanzia di valori mobiliari; b) di assumere partecipazioni azionarie in imprese private di nazionalità italiana. Le operazioni di mutuo non potranno avere durata superiore a dieci anni. Abbiamo voluto ricordare questo articolo perchè ci è sembrato, sia dai commenti di alcuni giornali, sia dalle chiacchiere che abbiamo udito, che gli scopi e l'azione dell'"I. M. I." non siano stati ben compresi. In sostanza l'"I. M. I." è autorizzato a fare un riporto fisso per la durata massima di 10 anni su valori mobiliari. Così ad esempio il primo mutuo che farà (già fissato in tutte le sue modalità e nella somma, nelle trattative corse fra il Governo, Banca d'Italia e Banca Commerciale Italiana) sarà quello alla "Società Finanziaria Industriale Italiana" che il 23 Dicembre porterà il capitale dai 100 ai 300 milioni, società alla quale la Banca Commerciale Italiana passa tutto il suo pacco di azioni industriali al prezzo di bilancio. Su questo pacco di azioni l'"Istituto Mobiliare Italiano" farà il mutuo decennale. Alla fine dei dieci anni, restituita la somma avuta a mutuo, il pacco ritornerà di libera proprietà della Società Finanziaria Industriale Italiana, la quale durante i 10 anni avrà riscosso i dividendi delle azioni sulle quali oggi ha acceso il mutuo. Questo il meccanismo contemplato dal paragrafo a) dell'Art. 2° del decreto citato, meccanismo che naturalmente sarà applicato a tutti gli altri Enti che si rivolgeranno all'"I. M. I." per mutui su titoli industriali. Ne consegue che la "Società Finanziaria Industriale Italiana" e gli altri Enti che avranno ottenuto mutui, avranno due particolari ed importanti interessi: 1°) che le Azioni rappresentate dai titoli dati a mutuo abbiano una vita prospera e redditizia; 2°) che nel pubblico torni salda la fiducia nei titoli azionari industriali e che quindi, se pure lentamente li riassorba, in modo che alla scadenza del mutuo per i realizzi totali o parziali delle azioni, gli Enti possano restituire il mutuo stesso. Da ciò un'altra conseguenza: quella che i mercati dei titoli saranno sempre vigilati dagli Enti che ora ottengono il mutuo dall'"I. M. I." - E ciò sarà un fattore principale perchè il risparmio riacquisti la fiducia nei titoli azionari e torni a rinvestirsi. Differente è il caso del secondo comma dell'Art. 2° del Decreto: esso autorizza l'"Istituto Mobiliare Italiano" ad assumere partecipazioni azionarie. In questo caso l'"I. M. I." dovrà naturalmente partecipare all'amministrazione dell'impresa alla quale ha fornito una parte del capitale. Non è però da escludersi che lo Statuto dell'"I. M. I." e i patti dei mutui non contengano la clausola di un intervento nell'amministrazione ove risultasse che essa è cattiva e comprometta il valore dei titoli dati a mutuo - E ciò sarebbe più che giusto.

---

* L'"Aquila" Soc per l'Industria Chimica Italiana - Milano - (Cap. L. 40.000.000) in assemblea il 9 ottobre delibererà sulla relazione del Consiglio di Amministrazione, rapporto dei sindaci e presentazione del bilancio al 31 Agosto 1931; approvazione del bilancio e deliberazioni relative al 31 agosto 1931 e nomina di Amministratori.

Avv. IVANOE BONOMI
~~CORSO UMBERTO I, 184 (PAL. MARIGNOLI)~~
ROMA
~~TELEFONO 60-500~~
ROMA - Piazza Libertà, 4
Telefono 21321

Roma, 16 gennaio 1932

Egregio Scotto,

Non ho mancato di interessare a Milano alcuni miei amici, che vivono nel mondo degli affari, per ~~la~~ risolvere ~~de~~ la situazione creatasi con la chiusura del suo stabilimento.

~~Ho fatto anche sondare la Ditta Burg~~ ~~ma~~

Ieri l'avv. Giannelli di Milano mi ha avvertito che si può ~~[illegible]~~ avviare trattative ~~fra~~ serie con persone che sono già nell'industria della carta per addivenire a qualche utile combinazione. Ma ~~gli~~ per quanto le persone con cui egli si è abboccato conoscano già l'ubicazione e la efficenza ~~della~~

della Cartiera del Rapido, pure desiderano di averne una descrizione alquanto dettagliata, sia per quanto riguarda lo stabilimento, sia per quanto riguarda le forze idrauliche.

Se Ella vorrà essere tanto cortese da inviarmi queste dettagliate notizie, spero ~~che~~ di poterla poi mettere a diretto contatto e col Giannelli e con le persone che eventualmente potranno rilevare lo Stabilimento.

Le ricambio gli auguri per l'anno nuovo e cordialmente la saluto

Devot.

Michele Scotto
Via Crispi, 128 — Napoli

CARTIERE DEL RAPIDO S. A.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

NAPOLI
VIA CRISPI, 128

TELEFONO 10-384

Napoli, I8 Gennaio I932 X

S.E. IVANOE BONOMI

ROMA

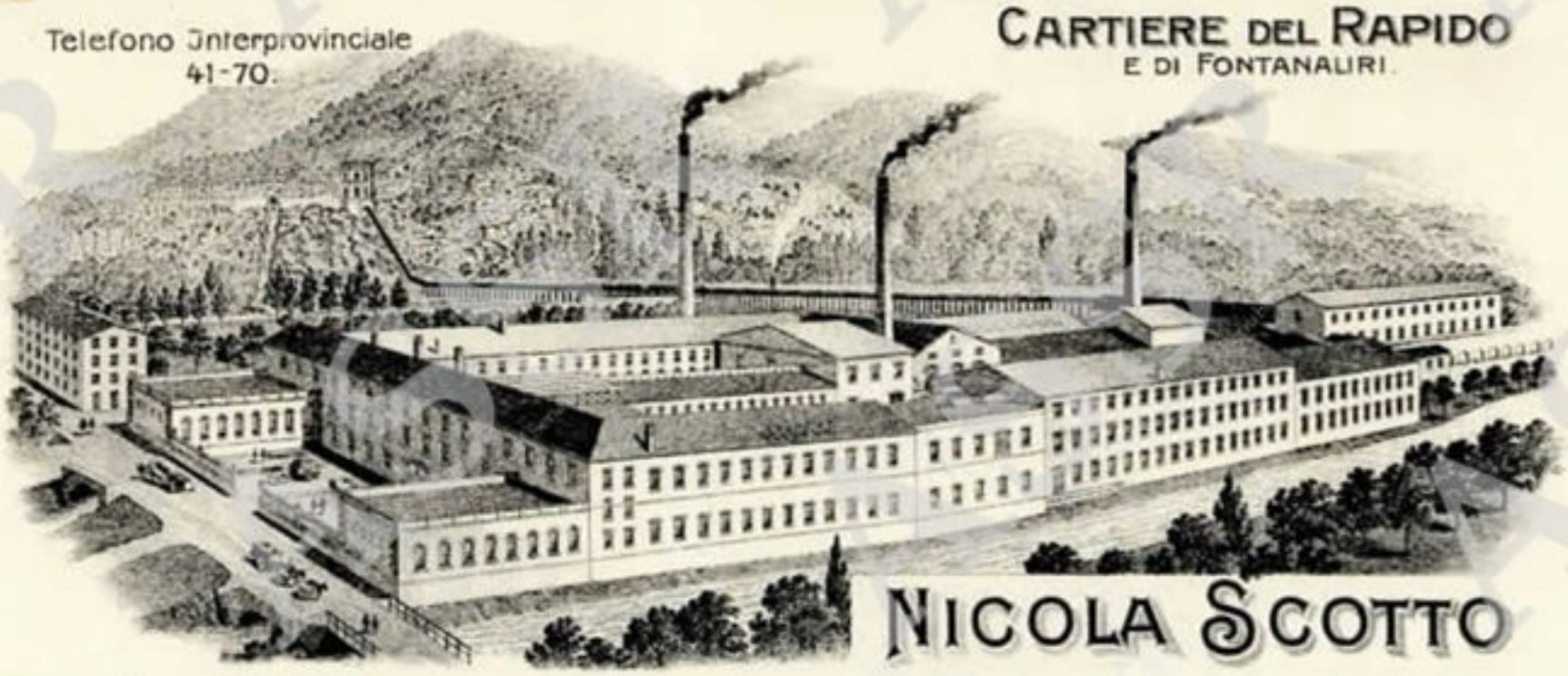
In pronto riscontro alla Sua del I6 corr. Le rimetto accluso i dati descrittivi del nostro stabilimento, non senza vivamente ringraziarla per il Suo interessamento.

Con il maggiore ossequio.

P.S.Molti potrebbero essere interessati a non far riaprire il mio stabilimento e non mancano di diffondere delle informazioni tendenziose sulla sua efficienza tecnica.

Telefono Interprovinciale
41-70.

CARTIERE DEL RAPIDO
E DI FONTANARI



NICOLA SCOTTO

STABILIMENTO PROPRIO:
SANT' ELIA FIUME RAPIDO
(Prov. di Caserta)
Ufficio Amministrazione - NAPOLI - Via [redacted]

Napoli, _____ 191__

Corso Umberto I. N. 109

INDIRIZZI: Telegrafico: Cartiere Scotto-Napoli.
Spedizione merci: Stazione ferroviaria Cassino

RIEPILOGO

Forza idraulica.- H.P. 1000. circa

Sorgente acqua chiara.-

Fabbricati. mq. 10.000 circa.

Suoli.

Macchinario. 2 Continue.

Impianto cesta legno.

Lavorazione stracci.

Officina meccanica.

Completo macchinario sussidiarie.

gennaio 1932

Si occupa della sistemazione:

Angelo Vecchioni

Corso Vercelli, 42

Milano

ANGIOLO VECCHIONI

CASELLA POSTALE 1415 - MILANO

MILANO 18-19 30 · I 32-X FERROVIA



la lettera spedita il 9 febb. 39 a Scotto

A S.E. Avv. IVANOE BONOMI

Piazza della Libertà 4

ROMA


ROMA
10-11
31 • 1
32 X
DISTRIBUZIONE

Lucrezia d'Alagna

Mod. 30 Telegr. 1930 (A/VIII)

INDICAZIONI DI URGENZA
8

N. ___ di recapito - Rimesso al fattorino ad ore ___

CARTIERE SCOTTO NAPOLI =

NAPOLI

UFFICIO TELEGRAFICO DI NAPOLI

61782 =

Il Governo non assume alcuna respo... ... telegrafici.
Le tasse riscosse in meno per errore ... a minuto o ... peribilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 19/2 1932 ore 9 ...
Ricevente
Pel circuito N. 67

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e pei telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.
Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE Giorno e mese	Ore e minuti	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
	NA	366 ROMA 9599 23/22 19 1955=					

PER INCARICO ING BURGO DESIDERO INCONTRARLA ROMA PREGOLA TELEFONARMI ALBERGO MODERNO 61782 SABATO DOMENICA MATTINA PRIMA ORE NOVE = DIENA =

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni mediante postagiro sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

547 MASI - Portici Ord. 722 - 22/5/30 (2.800000)

16 Febbraio 1932

Sig. FORLENZA

ROMA

Le prego di farmi conoscere qualche cosa in merito all'incontro con il Comm.re Benedetti che dovrebbe avvenire al più presto dovendo regolarmi se pernottare o meno un altro giorno.

Distinti/ossequi.

BRISTOL & PALACE HÔTEL
FIORONI

GENOVA (101)
35, VIA XX SETTEMBRE

HOTEL SAVOIA & MAJESTIC
HOTEL LONDRA & CONTINENTALE
GENOVA (107)

TELEGRAMMI: BRISTOL - GENOVA
TELEFONI: 51-479 - 52-836 - 52-936
55-258 - 55-259

C. P. E. GENOVA N. 15609

GENOVA (101)
BRISTOL PALACE

18.2.32

Caro Sentis.

Ho la sua del 15-

Non posso dirle nulla di preciso perché l'amico che ha interessato a Torino è persona angiana e di molto riguardo e con lui occorre andare adagio —

Proprio oggi mi ha fatto sapere che il D. B.

aveva interessato la sua Direzione di Roma perchè formulasse una proposta da poterle trasmettere e non appena saprà qualche cosa mi terrà informato.

Le cose stanno a questo punto.

Se Lei crede di poter pazientare attenda ancora un po'. Diversamente si regoli pure senza ritenersi impegnato.

Coi più cordiali saluti

suo dev.mo

Forlenza

Napoli, 3 Febbraio 1932

S.E.IVANOE BONOMI

ROMA

Ufficio

OGGETTO

Ho ricevuta la sua lettera e la ringrazio del Suo interessamento. Io attualmente ho anche delle altre trattative e sia per queste che per circostanze particolari e personali avrei ormai interesse a concludere qualche cosa di concreto.Sabato avrò occasione di essere a Roma e le telefonerò perchè se le sarà possibile concedermi cinque minuti avrei piacere di riparlarle.Non le nascondo però che non vorrei rendermi importuno.

Con il massimo ossequio.

Miolo

CARTIERE DEL RAPIDO S. A.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

NAPOLI 22 Febbraio 932
VIA CRISPI, 128

S.E.Ivanoe Bonomi
R O M A
Piazza della Libertà,4

Le rimetto accluso un telegramma ricevuto da un incaricato del Comm.Burgo col quale ho parlato ieri domenica.

Le rimetto inoltre lettera ricevuta dal Direttore della Comit di Genova relativa alle trattative con il Comm.De Benedetti Presidente delle Soc.cartiere Meridionali.

Lascio a Lei decidere se converrà servirsene per spingere le trattative con l'Avv.Giumelli, sempre con molta riservatezza non volendo dispiacere il Burgo e il De Benedetti.

Spero che Lei non avrà bulla in contrario ad assistermi quale Avvocato nell'eventuale compromesso o contratto che potrà stipularsi e pertanto occorrerebbe avvertire l'Avv.Giumelli che un ulteriore incontro dovrebbe possibilmente avvenire a Roma o dove a Lei piacerà e ciò per non arrecarle troppo fastidio.

In attesa con il massimo ossequio.

TELEFONO 16-384

CARTIERE DEL RAPIDO S. A.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

NAPOLI 25/ 2/ 1932
VIA CRISPI, 128

S. E. Bonomi Ivanoe

R O M A

Piazza della Libertà 4

Le scrivo per comunicarle che mi é stato proposta l' immediata stipula di un contratto di fitto per la durata di mesi 18 a partire dal 1° marzo corr. La prego confermarmi se posso sottosriverlo, senza che detto contratto di così breve durata, possa pregiudicare le trattative con le cartiere di Maslianico. Le comunico inoltre che si parla della fusione del gruppo Burgo col gruppo Maslianico.

Attendo leggerla e con il massimo ossequio la saluto

[signature]

Colloquio 1° marzo 1932

TELEFONO 10-384

26 Febb. 32

Preg.mo

Sig. Scotto Michele

N A P O L I

S.E. Bonomi mi comunica che Ella ha già avuto proposte di Ditte per il collocamento della Cartiera del " Rapido " .-

Siccome non abbiamo ancora ricevuto offerte definitive da parte delle Cartiere di Maslianico , Ella può porrovvedere ,come meglio crede nel Suo interesse .-

Appena le predette Cartiere ci abbiamo fatto un' offerta sarà mia premura trasmettergliela ed Ella potrà utilizzarla se ed in quanto giunga in tempo .-

Di quanto sopra da comunicazione anche a S. E. Bonomi .-

Porgo distinti saluti .-